



ASSEMBLEA CONSORTILE DEL 18 DICEMBRE 2009

**NOTA INTRODUTTIVA ALLO SCHEMA DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2010**

Lo schema di bilancio di previsione 2010, che viene presentato all'attenzione dell'Assemblea è stato predisposto dalla struttura del Consorzio sulla base delle indicazioni del Consiglio d'Amministrazione; indicazioni riferite alle linee programmatiche approvate dall'Assemblea per il quadriennio 2008-2011 e correlate alle decisioni assunte successivamente dall'Assemblea circa gli ulteriori interventi di riorganizzazione e di razionalizzazione per ridurre i costi, così da evitare aumenti delle quote di adesione annuali.

Si tratta quindi di una prima bozza, sulla quale il CdA vuole raccogliere pareri e proposte dell'Assemblea, così da definire poi uno schema coerente con le attese delle Amministrazioni consorziate.

In questi giorni il Consiglio d'Amministrazione è stato informato degli indirizzi che l'Amministrazione provinciale sta assumendo in riferimento all'entità del contributo destinato ai sistemi bibliotecari: si parla di una riduzione del 25% rispetto a quanto erogato nel 2009. Per il Consorzio si avrebbe una decurtazione di circa 50.000,00 euro, che produrrebbero un'analogha situazione di squilibrio nel bilancio di previsione.

Avendo esaurito le possibilità di intervento per il contenimento delle spese di gestione, il Consiglio d'Amministrazione chiede all'Assemblea quali misure adottare per fronteggiare queste contingenze.

Il Consiglio d'Amministrazione si è comunque attivato per coinvolgere gli altri Sistemi bibliotecari della provincia di Milano per promuovere un incontro con l'Assessore alla cultura con l'intento di rappresentare lo stato di insostenibile difficoltà in cui i Sistemi si troverebbero ad operare con una decisione del genere, e per verificare la possibilità di una revoca o di una attenuazione delle decisioni.

Sugli esiti dell'incontro - se si riuscirà a tenerlo prima del prossimo 18 dicembre - riferirà il presidente in Assemblea.



NOTE TECNICHE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato impostato, sulla base delle diverse sollecitazioni pervenute dall'Assemblea, con una divisione più chiara e leggibile dei costi che sono distribuiti tra le attività per il contratto di servizio (CdS precedentemente indicate come "Spese delegate") e i servizi a richiesta (SaR precedentemente indicati come "costi economici").

In sostanza il criterio di suddivisione dei costi è riconducibile alle seguenti logiche:

COSTI DIRETTI

Sono quei costi direttamente imputabili per l'effettuazione delle attività. Ad esempio nei CdS il costo degli autisti per lo svolgimento del servizio di prestito interbibliotecario è un costo diretto e quindi totalmente imputato al relativo centro di costo, oppure nei SaR per la gestione delle biblioteche i costi degli operatori che effettuano i servizi sono imputati sui rispettivi centri di costo.

Complessivamente per i costi diretti ci si è attenuti all'orientamento generale che con il personale a tempo indeterminato vengono svolti i servizi relativi al Contratto di Servizio (CdS, servizi delegati) mentre con il personale a tempo determinato vengono effettuati i servizi a richiesta (SaR, servizi economici), caratterizzati da durate contrattuali da parte dei Comuni che non consentono, per ora, incarichi a tempo indeterminato. In tal modo la suddivisione delle imputazioni è molto più chiara e definita; peraltro il Consorzio ha sempre utilizzato questo criterio nella definizione dei propri bilanci.

COSTI INDIRETTI

I costi indiretti o generali sono relativi a quelle voci di costo che non possono, per loro natura, essere imputati a singoli centri di costo. Rientrano in questa categoria i costi relativi, ad esempio, agli affitti, all'amministrazione, alle pulizie (della sede del Consorzio), al riscaldamento (sempre per la sede del Consorzio), agli organi istituzionali, alla direzione, ecc. ecc.

Queste voci di costo non solo non sono suddivisibili tra CdS e SaR, ma non sono nemmeno tanto comprimibili: cioè con la riduzione o annullamento, ad esempio, dei servizi a richiesta dei Comuni (SaR), non si riducono i costi di affitto, di amministrazione, degli organi istituzionali, di direzione, ecc. ecc. se non marginalmente. Per comprendere questo aspetto bisogna far riferimento alla teoria (ma anche alla pratica) della progressione (e riduzione) dei costi a gradini: cioè una serie di costi indiretti o generali non sono proporzionati all'aumento o diminuzione dei costi diretti e la loro riduzione richiede tempi più lunghi di un singolo bilancio.

Per una maggior chiarezza possiamo far riferimento, ad esempio, al costo dell'affitto la cui riduzione richiede lo spostamento del Consorzio in un'altra sede. Oppure i costi istituzionali la cui riduzione richiedono una modifica statutaria (la riduzione del numero dei componenti), o ancora la direzione la cui riduzione richiede una ridefinizione contrattuale così



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Via Valassina, 1 – Villa Gargantini - 20037 Paderno Dugnano MI

Tel+39 02 9906071 - Fax +39 02 93664708

C.F. 11964270158 P.I 11964270158

www.csbno.net – consorzio@csbno.net



come per le posizioni organizzative di responsabilità, o ancora l'amministrazione in cui sono impiegate persone a tempo indeterminato la cui riduzione richiede una strategia di reimpiego non immediatamente realizzabile.

Una struttura piccola come il Consorzio, soggetto, peraltro, a precisi obblighi istituzionali, ha un carico di costi indiretti o generali certamente sproporzionato rispetto alle esclusive attività del Contratto di Servizio per cui è stato istituito: per tale ragione l'introduzione delle attività a richiesta dei Comuni (SaR) più che per obiettivi di margine economico persegue lo scopo di suddividere ed abbattere i costi indiretti o generali.

Allo stato attuale dei servizi la percentuale di suddivisione adottata nell'imputazione dei costi indiretti è del 74% a carico delle attività del contratto di servizio (CdS) e 26% a carico delle attività a richiesta dei Comuni (SaR).

Per il bilancio di previsione 2010 sono stati previsti i seguenti costi indiretti o generali:

- Amministrazione	€ 136.000,00
- Direzione	€ 88.141,32
- Generali	<u>€ 380.409,53</u>
TOTALE	<u>€ 604.550,85</u>

La suddivisione del 74% e 26% comporta la seguente imputazione dei costi:

- Costi indiretti imputati al Contratto di Servizio	€ 447.367,63
- Costi indiretti imputati ai servizi a richiesta dai Comuni	€ 157.183,22

Se nell'esercizio del 2010 non venissero più effettuate le attività a richiesta dai Comuni il Consorzio realizzerebbe una perdita di 157.183 euro che dovrebbe essere ripianata con un aumento della quota di adesione di circa 20 centesimi per abitante

